Num. 295

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 13 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 Dicembre	735,70	735,00	734,90	+ 3,7	+ 4,0	+ 5,5	+ 2,5	+ 3,6	+ 3,1	+ 2,0	N.E.	N.E.	N.E.	Coperto nebb.	Annuvolato	Coperto chiaro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 DICEMBRE 1862

In udienza dell'11 del corrente S. M. aderendo alle istanze del cavaliere Luigi Amedeo Melegari, grande uffiziale del Regio Ordine Mauriziano, senatore del Regno, e consigliere di Stato, sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri si è degnata esonerarlo dagli uffizi affidatigli presso il Ministero dell'Estero.

La M. S., sulla proposta del predetto Ministro, ha in pari tempo nominato il cavaliere Emilio Visconti-Venosta, deputato, a segretario generale del Ministero per gli Affari Esteri, facente le funzioni di segretario della Presidenza del Consiglio de' Ministri.

Con Decreti in data del 20 e 23 novembre p. p. e 4 dicembre corrente S. M., sulla proposizione del Ministro delle Finanze deliberata in Consiglio dei Ministri ha fatto le nomine seguenti nella Corte dei Conti del Regno:

Caccia commendatore Gregorio, consigliere reggente la carica di presidente di sezione, nominato all'effettività della carica stessa;

Barbaroux commendatore Luigi, segretario generale della Corte, e

Ferrara cav. professore Francesco, direttore generale dei dazi indiretti a Palermo, nominati consiglieri.

Con altro Decreto in data del 4 dicembre corrente, S. M. sulla proposta del Ministro delle Finanze, conforme a deliberazione della Corte dei Conti del Regno, ha nominato segretario generale della Corte stessa il cavaliere Agostino Magliani, segretario generale del Ministero delle Finanze.

Con Decreti Reali del 27 e del 30 novembre ultimo S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale dell'Amministrazione superiore provinciale:

Tholosano di Valgrisanche barone cav. Avv. Giacinto, prefetto a Catania, traslocato nella stessa qualità a Cagliari;

Torre conte cav. Carlo, id. a Cagliari, id a Catania;

Gola avv. Carlo, consigliere aggiunto a Modena, id. a Parma;

Lei avv. Oronzio, consigliere aggiunto a Modena;

Lemme dott. Alessandro, consigliere aggiunto in Ascoli, id. a Teramo;

Vita avv. Ottavio, volontario a Ivrea, id. in Ascoli;

Marco cav. avv. Domenico, ex-prefetto, richiamato in attività di servizio in qualità di prefetto e collocato contemporaneamente in aspettativa colla metà dello stipendio di cui era antecedentemente provvisto;

Bossini commendatore avv. Alessandro, prefetto in disponibilità, collocato in aspettativa con metà stipendio;

Paternostro cav. avv. Paolo, incaricato di compiere le funzioni di prefetto ad Arezzo, prefetto ad Arezzo;

Sorisio cav. avv. Tommaso, sotto-prefetto, reggente il gabinetto del Ministero Interni, prefetto a Trapani;

Incisa di Camerana cav. avv. Paolo, sotto prefetto in Alba, consigliere a Genova;

Paoletti del Melle cav. avv. Alessandro, consigliere a Genova, sotto-prefetto a Borgo S. Donnino;

Ferrero Ponsiglione di Borgo d'Ales cav. avv. Eugenio, sotto-prefetto a Borgo S. Donnino, id. in Alba;

Serpieri cav. avv. Achille, id. a Saluzzo, consigliere delegato a Perugia;

Moris cav. avv. Lorenzo, id. a Faenza, sotto prefetto a Saluzzo;

Boggio avv. Pietro, consigliere delegato a Perugia, sotto-prefetto a Cesena;

Calvino Angelo, consigliere a Trapani, consigliere a Porto Maurizio;

Argenti avv. Eugenio, consigliere a Porto Maurizio, consigliere delegato a Trapani;

Pinto Alessandro, sotto-prefetto a Vallo, sotto-prefetto a Castroreale;

Soldi dott. Bernardo, id. a Castroreale, id. a Vallo;

Daneoni avv. Demetrio, id. a Cesena, id. a Faenza;

Lamponi avv. Filippo, reggente la sottoprefettura a Sala, id. a Sala;

Giustini Nicola, id. a Rossano, id. a Rossano;

Breganze avv. Luigi, id. a Larino, id. a Larino;

Brughera dott. Emilio, applicato di 1.a cl. al Ministero Interni, consigliere a Catania;

Gaealone dott. Alberto, consigliere aggiunto a Trapani, dispensato dal servizio dietro sua dimanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 27 e 30 novembre u. s. S. M. ha nominato nell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro:

Ad Ufficiali

Bertea avv. Cesare;
Canalis avv. Giovanni Battista;
Mazza avv. Pietro;
Sidoli Domenico;
Manodori cav. Pietro;
Airenti avv. Giuseppe;
Cavalli cav. Giovanni;
Vignali Giovanni, consigliere nel Consiglio amministrativo di Napoli;
Paternostro cav. Paolo;
Dupré cav. Giuseppe;
Chiapussi cav. avv. Giacinto, questore di Torino;

A Cavalieri

Guittera de'Bozzi Michele;
Bisleri Antonio;
Giammarini Antonio;
Boccabianca nobile Antonio;
De Guidi Prospero, sindaco di Prasco;
Ghersi dottore Marcello;
Gotti avv. Leonardo;
Allotti nobile Francesco;
Lanari sacerdote Giuseppe;
Ferrandi Francesco;
Bonfanti Cesare;
Bernardi Giuseppe;
Gazzone dottore Luigi;
Carpani Gaudenzio;
Albani teologo;
Charvet avv. Carlo, capo sezione nel Ministero predetto;
Arosio Giuseppe, id.;
Chevallay avv. Amedeo, id.;
Nasi Annibale, segretario nello stesso Ministero;
Gossetti Angelo, id.;
Vitelli-Spano, avv. Giovanni, sotto-prefetto d'Ivrea.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le due decisioni emesse dalla Commissione speciale creata per lo scioglimento di promiscuità del demanio particolare di Campobasso, l'una il 13 novembre 1861, e l'altra il 9 aprile 1862, sui reclami prodotti contro la prima detta decisione;

Visti i pareri pronunziati sulle medesime nelle sessioni del 18 luglio e 5 agosto 1862 dal supremo Consiglio amministrativo sedente in Napoli;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la decisione pronunziata il 13 novembre 1861 dalla Commissione speciale suaccennata nella parte che riguarda il riconoscimento del diritto dei creditori di spese di liti a percepire gli interessi sul capitale da essi sborsato dal 1740 finora.

Art. 2. È rivocata nella parte che riflette il rendiconto dell'Amministrazione rimanendo gli attuali amministratori obbligati a rendere conto pel periodo soltanto della loro gestione.

È del pari rivocata nell'altra parte relativa al pagamento vincolato da farsi nelle mani degli amministratori incaricati dell'esame dei titoli delle parti pretendenti. Invece la dimostrazione e giustificazione del titolo dei pretendenti alla compartecipazione della somma controversa sarà compiuta innanzi la Commissione stessa la quale emetterà gli ordini sulle somme depositate nel banco dei pagamenti parziali, a misura che sarà eseguita la individuale dimostrazione di ciascun concorrente.

Art. 3. Rimane annullata la decisione del 9 aprile 1862 per manifesto difetto di giurisdizione.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato in Torino addì 23 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 12 *Dicembre* 1862

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Nota circolare ai Cassieri, Tesorieri ed altri contabili incaricati del servizio del Debito Pubblico.

Torino, addì 12 dicembre 1862.

Col giorno 31 del corrente dicembre scadendo il termine utile pel cambio dei titoli di rendita prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, si avvertono i signori Cassieri, Tesorieri ed altri contabili incaricati del servizio del Debito Pubblico, che a cominciare dal giorno primo del prossimo venturo gennaio 1863, conformemente alle istruzioni ministeriali del 14 ultimo scorso marzo, essi non dovranno più eseguire verun pagamento per rate semestrali di rendite maturate a qualunque scadenza sui debiti noverati negli stati D e E, annessi alle ricordate istruzioni.

Lo stato D comprende i debiti enunciati negli elenchi B e C uniti alla legge surriferita del 4 agosto 1861, pei quali, a termine dell'art. 13 della legge stessa, decorso l'anno stabilito per la presentazione dei vecchi titoli, non sono più dovute le rate semestrali maturate sui medesimi, e restano, ciò stante, caducati e devoluti al Tesoro dello Stato i semestri delle rendite non unificate, maturi al 1.o gennaio 1863, e successivamente, sinchè non venga operato il cambio dei relativi titoli, il quale non potrà però più aver luogo che col godimento del semestre in corso.

Lo stato E comprende i debiti pei quali si opera il semplice cambio dei titoli a norma del disposto dagli articoli 5 della legge 4 agosto 1861 e 327 del regolamento 3 novembre 1861 stesso anno, e per cui dal giorno 1.o gennaio 1863 resta sospeso ogni pagamento semestrale che sia dovuto sulle vecchie iscrizioni.

Resta similmente sospeso alla scadenza della corrente annata il pagamento delle rate semestrali dovute sui *Certificati di deposito* delle obbligazioni 27 maggio 1831, 11 gennaio 1844, 9 luglio 1850, 26 marzo 1849 e 26 giugno e 22 luglio 1851, che sono da cambiarsi a termini dell'art. 419 del regolamento 3 novembre 1861.

Gli estratti dei ruoli delle iscrizioni nominative unitamente al moduli di quietanza relativi ai debiti suenunciati che si troveranno ancora presso gli uffizi dei Cassieri, Tesorieri ed altri contabili alla sera del 31 corrente mese di dicembre, dovranno essere restituiti alla Direzione Generale del Debito Pubblico nel giorno successivo 1.o gennaio 1863.

Le contabilità dei pagamenti saranno accertate a tutto il 31 dicembre, e trasmesse alla Direzione generale a norma delle accennate istruzioni.

Le *cedole* (*vaglia, cuponi, coupons, buoni*) delle iscrizioni nominative e di quelle al portatore dei titoli dei debiti sovramenzionati, che non sono più pagabili al 1.o gennaio 1863, comunque mature al pagamento, trovansi descritte, per la rispettiva forma, sotto i num. 25 al 50 dei modelli uniti alle istruzioni (pag. 32 a 40).

Il pagamento delle rendite nominative del Consolidato italiano 5 e 3 p. 0/0, dei debiti di nuova iscrizione, inclusi separatamente nel Gran Libro, e dei debiti fuori del Gran Libro, continuerà a farsi colle norme segnate nelle riferite istruzioni ministeriali. — Si ricorda soltanto che le cedole dei titoli al portatore di quegli ultimi debiti, le quali sole devono essere ammesse a pagamento, vedonsi descritte, per la forma, nei Modelli che fan seguito alle stesse istruzioni, sotto i numeri 1 al 24, corrispondentemente ai precedenti Stati A, B e C (pag. 23 a 31 inclusivamente).

Lo scrivente nutre fiducia che basterà d'aver sommariamente ricordato ai signori Cassieri, Tesorieri ed altri contabili quanto è loro prescritto nelle istruzioni ministeriali del 14 ultimo scorso marzo, perchè pongano ogni diligenza nel compiere questa parte importante di pubblico servizio, aggiungendo, per loro norma, che, quando, contrariamente alle fatte prescrizioni, pagassero rate semestrali di rendite non più ammessibili a pagamento al 1.o del prossimo venturo gennaio 1863, la Direzione Generale del Debito Pubblico non potrà tenerne conto per l'occorrente accreditamento o rimborso.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 10:

Le classi illuminate dell'Alemagna non approvano le misure dilatorie colle quali certi governi dello Zollverein tentano di far ostacolo all'adottamento del trattato di commercio tra la Prussia e la Francia. I centri industriali e commerciali soprattutto colla chiaroveggenza che danno sempre gl'interessi, combattono siffatte funeste tendenze colle più energiche manifestazioni. Sappiamo oggi che la Società di commercio nella città di Giessen nel granducato d'Assia-Darmstadt ha non ha guari espresso in termini assai espliciti la sua adesione alle risoluzioni prese dalla Dieta commerciale di Monaco in favore del trattato franco-prussiano, dichiarando che il mantenimento dello Zollverein era l'elemento più importante della prosperità dell'Alemagna.

Leggesi nell'*Europe*, già *Journal de Francfort*, giornale francese di Francoforte:

Abbiamo annunziato che il ministro degli affari esteri di Francia aveva inviato agli agenti diplomatici del suo governo all'estero un dispaccio relativo ai recenti avvenimenti della Grecia. Possiamo oggi darne un'analisi abbastanza compiuta ed esatta:

« Reso omaggio alla moderazione della nazione greca dimostrata in gravi emergenze, il ministro dichiara che se il governo dell'imperatore non ha veduto con indifferenza gli avvenimenti testè compiuti, non ha tuttavia creduto dovervisi opporre.

Due considerazioni gli si paravano alla mente: da una banda i trattati costitutivi della Grecia a cui la Francia prese parte; dall'altra il movimento unanime di un popolo che vuole modificare il proprio governo.

Tra questi due punti di vista non v'ha che una linea a seguire: lasciare che il popolo greco elegga l'assemblea che deve rappresentare la nazione e mantenersi d'accordo colle potenze mallevadrici, rispettando le obbligazioni assunte in comune; e ciò fece lealmente il governo dell'imperatore.

Il sig. Drouyn de Lhuys soggiunge che sollecitato ad indicare un candidato al trono della Grecia il governo francese non ha creduto potere far ciò, convinto che adoperando in tal guisa eserciterebbe una pressione morale che falserebbe il carattere di intera libertà di elezione e violerebbe i trattati.

Infatti la corona di Grecia non potrebbe essere considerata dalla Francia, più che dall'Inghilterra e dalla Russia, come vacante finchè la nazione britannica non avrà designato un nuovo sovrano e finchè le tre potenze non si saranno concertate per riconoscerlo. Sino allora tutte le reciproche obbligazioni conservano la loro forza.

Passando all'ordine dei fatti il ministro avverte con dolore che, mentre il governo dell'imperatore seguiva con fiducia la via che si era segnata, mettevasi avanti il nome di un principe appartenente ad una delle tre potenze.

Invece di essere rinegata, questa candidatura pareva invece essere promossa nella Grecia. Rendendo giustizia alle qualità eminenti del principe Alfredo e apprezzando le vive simpatie di cui fu oggetto in Grecia, il governo francese non è disposto ad ammettere che l'elevazione di quel principe al trono possa affermare la sicurezza e la felicità di quel paese.

Non accetterebbe l'Europa difficilmente l'aumento d'influenza che otterrebbe l'Inghilterra? Non vi vedrebbero le due altre potenze la violazione dei trattati? Finalmente la rottura dell'equilibrio delle forze non produrrebbe ella inevitabili complicazioni?

Il ministro francese crede che in questa emergenza il governo inglese si diede per avventura troppo pensiero di una candidatura cui credeva aver a temere ed ha voluto assicurarsi delle guarentigie che non erano punto necessarie; soggiunge che spera che l'inquietudine, cui tali atti diedero luogo, non tarderà a dileguarsi del tutto.

Facendo capitale sulla saviezza del governo britannico e informato dal suo rappresentante a Parigi che l'Inghilterra era pronta a rinunciare alla candidatura del principe Alfredo, se la Russia da sua banda consentisse ad ammettere l'esclusione di qualunque principe appartenente alla dinastia russa; convinto per altra parte che questa potenza è pronta a fare tale dichiarazione: il ministro francese non vede più ostacoli all'accordo delle tre potenze e termina esprimendo la ferma speranza che vi sarà tra loro un perfetto accordo per indicare alla scelta della Grecia un principe che ne possa assicurare la prosperità senza mettere in forse quella dell'Europa. »

INGHILTERRA

Scrivono da Londra l'8 dicembre al *Moniteur Universel*:

Sabbato il principe di Galles, accompagnato dal principe Luigi d'Assia e da due figli più giovani della regina, è venuto a Londra e ha visitato la grande Esposizione d'animali ad Islington. È questo uno degli spettacoli più popolari a Londra nella stagione che corre.

Il duca di Cambridge, nella sua qualità di comandante in capo, è in questo momento in relazioni correnti col Comitato militare dei membri del gabinetto per istabilire le spese dell'anno 1863-1864. Il duca di Somerset, primo lord dell'ammiragliato, si è recato sabbato scorso a Windsor Castle, per sottomettere alla regina le economie proposte. Le riduzioni non riguardano nè punto nè poco la parte attiva dell'esercito, nè quella della flotta.

I giornali favorevoli al gabinetto inglese criticano l'elezione del Lord *Mayor* come deputato di Southampton, e i liberali la deplorano vivamente.

In quella città v'hanno 4000 elettori, dei quali 3000 sono decisamente favorevoli al partito liberale, e nullameno è un tory quegli che fu eletto. La questione che si mette in campo a ciascuna nuova elezione, dicono gli amici di lord Palmerston, è la seguente: La politica del gabinetto attuale ebbe o non ebbe l'approvazione degli elettori? Ma a Southampton il voto significa semplicemente che la città vuol avere una ferrovia che metta capo nelle sue mura. Questa soddisfazione le sarà data probabilmente, ma i tories si sono abilmente serviti di questa disposizione locale.

Domani apresi lo scrutinio a Totnes, e credesi saranno spese somme enormi per assicurare l'elezione. La debolezza di quella località a questo riguardo è proverbiale in Inghilterra; per altro mercè intelligenze segrete fra i votanti, nessuna legnanza ufficiale venne formulata, e le punizioni della legge non han potuto colpire le pratiche fatte all'uopo.

Nell'East Kent si annunzia come candidato liberale il sig. Vickham Martin, proprietario di quella parte della contea, da lungo tempo ligio a quest'opinione.

Alle assisie d'inverno, che tengono seduta in questo momento, si è manifestato nel gran giurì un biasimo vivissimo contro il sistema attuale di servitù penale in vigore in Inghilterra. A Nottingham, sabbato scorso, il presidente della Camera dei Comuni, in qualità di presidente del gran giurì della contea, si è rivolto al giudice per dichiarargli, che giusta l'opinione del giurati il sistema del bando applicato ai diffamati per via di pena afflittiva avea per conseguenza di rendere inefficace l'effetto delle condanne pronunziate e nel tempo

stesso di diminuire la tema dei rigori della legge nei delinquenti. Aggiunse che la disciplina degli ergastoli in Inghilterra e degli stabilimenti penitenziari mancava dell'azione necessaria alla sicurezza pubblica. Il giudice ha risposto che trasmetterebbe l'espressione di questa importante opinione al ministero dell'interno.

La Compagnia del telegrafo transatlantico raccoglie in questo momento un nuovo capitale di L. 600,000 sterline nello scopo d'immergere un nuovo cordone elettrico a traverso dell'Oceano; e siccome i governi d'Inghilterra e degli Stati Uniti si sono obbligati a dare un'annua sovvenzione di L. 14,000 sterline gli amministratori promettono di pagare un dividendo di 8 0|0, più 4 0|0 sul primo capitale di L. 460,000 sterline speso nel primo infruttuoso tentativo. La Compagnia assicura che l'esperienza acquistata le garantisce un successo definitivo.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroburgo, 22 novembre (4 dicembre):

Voi conoscete già certamente il discorso che l'imperatore fece alla nobiltà di Mosca. La parole del Sovrano, l'appello che fece al concorso della Nobiltà per aiutarlo ad assicurare il benessere e la potenza dello Stato hanno prodotto una grande sensazione nella riunione. Gli unanimi urrà dei presenti hanno interrotto più fiate il discorso imperiale.

È evidente che la nobiltà e il sovrano si sono avvicinati.

Il granduca Michele, fratello dell'imperatore, tornato da Varsavia domenica scorsa, è ripartito al domani per raggiungere le LL. MM.

Il principe Alberto di Prussia, che torna dal suo viaggio al Caucaso, si recherà a Mosca.

Il commendatore Carutti, tornato di Persia con tutte le persone della missione, è ripartito ieri per Torino.

Vi ho detto che la questione delle strade ferrate del Mezzodì è con ragione una delle cose che più interessano in questo momento. Sono lieto nel potere aggiungere essere possibile che si ottenga tosto una soluzione.

Lo stato poco florido della nostra industria e commercio ha suggerito ad alcuni dei nostri finanzieri l'idea di chiedere l'istituzione di un ministero d'industria, agricoltura e commercio, come se gli uffizi avessero mai fatto prosperare checchè sia.

Dubito del resto che questo voto possa essere esaudito primachè il ministro delle finanze abbia potuto mandar ad effetto il ritiro della carta monetata e tutte le altre riforme commerciali, doganali ed altre da lui intraprese.

Intanto dicesi che si limitino a riunire il dicastero del commercio interno e delle manifatture a quello del commercio estero, a fine di dare maggior unità agli affari. Il Consiglio centrale del commercio e delle manifatture, come quelli che esistono nei principali centri commerciali ed industriali, come Pietroborgo, Mosca, Riga, Odessa, Taganrog, Rostov, ecc., saranno riordinati sopra nuove basi. Le loro attribuzioni saranno accresciute e si accorderà loro il diritto di reclamare i provvedimenti che riputeranno necessari.

Si crede che il ministero del demanio sarà abolito quando i contadini della Corona avranno ricevuto la loro dotazione di terre e saranno posti nella condizione degli altri servi affrancati. Il dicastero delle foreste e l'amministrazione delle terre appartenenti allo Stato, come la percezione delle imposte, torneranno di diritto al ministero delle finanze. Gli affari giudiziari ed amministrativi dei villaggi del demanio rientreranno nelle attribuzioni dei tribunali locali e l'amministrazione generale non v'avrà più che fare. V'è un po' di lentezza nell'emancipare i contadini dal potere dei *cicovniks*, certamente così duro come quello dei proprietari.

AMERICA

L'esecuzione dei prigioni confederati a Palmira fu causa del seguente ordine del giorno del sig. Davis, presidente degli Stati Confederati:

Richmond (Virginia), 17 novembre.

Generale, troverete qui unito un numero del *Daily Appeal* del 2 del corrente mese, contenente la relazione tratta dal giornale federale il *Corriere di Palmira*, dell'uccisione di dieci cittadini confederati del Missuri, messi a morte per ordine del generale Mac Neil dell'esercito degli Stati Uniti. Voi comunicherete per un parlamentare coll'ufficiale federale comandante questo dipartimento, e vi accerterete della verità dei fatti. Se essi sono esatti voi chiederete che si consegni incontanente il generale Mac Neil alle autorità confederate. E se non si cede alla vostra domanda informerete l'ufficiale federale comandante che voi avete l'ordine di eseguire i dieci primi ufficiali degli Stati Uniti che saranno fatti prigioni e cadranno nelle vostre mani.

Vostro rispettoso ecc.

JEFFERSON DAVIS.

Al luogotenente generale Holmes, comandante il dipartimento del Missisipì.

Il generale Forey, arrivando a Cordova, pubblicò il proclama seguente, che togliamo dalla *Patrie*:

Abitanti di Cordova,

Il mio proclama ai Messicani, di cui voi già avete avuto notizia, manifesta chiaramente il fine del nostro intervento. Io mi veggo ciononondimeno nella necessità di volgervi particolarmente la parola, abitanti di questa città, perchè mi è stato detto che voi nutrivate per noi poca simpatia, che ci eravate ostili.

Saremmo noi dunque nemici che venissimo per devastare, per distruggere o per attentare alla vostra indipendenza, imponendovi le nostre leggi? No! È nostro ufficio rispettare le vostre proprietà, le vostre usanze, le vostre leggi, e se qualcuno le offende voi mi vedrete pronto a punirlo!

Attentare alla vostra indipendenza!... Ah! Queste cose vi ripetono ogni giorno scrittori senza buona fede, agenti di un governo che a cagione della sua condotta passata noi non possiamo considerare come l'espressione della volontà nazionale. Non crediate loro: essi v'ingannano. Noi siamo venuti a vedere qual governo desiderate; e quando la nazione, libera e lealmente consultata, avrà manifestato la sua volontà, la Francia la riconoscerà e unirà i suoi sforzi ai suoi per fare dei Messicani una nazione libera, la quale cammini, appoggiata a buone istituzioni, nella via del progresso, alla testa del quale, voi lo sapete, sta la nostra patria; una nazione, nel governo della quale le altre trovino quella buona fede che deve regnare, così tra i popoli civili come tra gl'individui.

Questa è la nostra missione. Ora è essa tale da allontanarvi da noi? No. Al contrario essa deve stringere il nobil popolo messicano alla grande nazione francese. Questo è il fine nostro.

Cordova, 21 ottobre 1862.

Il gener. di divis., senatore, comand. supremo del Corpo spedizionario del Messico

FOREY.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO A DANTE. — Togliamo dal *Monitore Toscano* il seguente annunzio:

Il Consiglio dirigente la Società per lo scolpimento della statua colossale di Dante Alighieri da eseguirsi dal distinto scultore signor Enrico Pazzi, e che dovrà essere innalzata nell'anno 1865 sopra una pubblica piazza di Firenze, è lieto di poter annunziare essere stata già conclusa la compra del blocco di marmo dalla Società di Monte Altissimo per procedere immediatamente allo scolpimento della statua medesima.

E profitta volontieri di questa occasione per esprimere i più sentiti ringraziamenti alla Società proprietaria, e più specialmente ai signori dott. cav. Lorenzo Gargiolli, direttore del Consiglio di Amministrazione della Società, e cav. Bernardo Sancholle Henraux, uno fra i principali interessati nella medesima, i quali con modi gentili e disinteressati hanno agevolato il detto acquisto non tanto sul prezzo, quanto ancora nell'accollo del trasporto del marmo dalla cava alla stazione di Querceta.

Prof. LUIGI PAGANUCCI *Presidente.*

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA. — *Per le Provincie di Romagna.* — *Tornata del* 23 *novembre* 1862.

Il presidente signor conte senatore Gozzadini apre la seduta annunziando innanzi tutto la grave perdita che la repubblica delle lettere non men che la patria comune hanno testè fatto dell'illustre senatore conte Cesare Giulini vice-presidente della sezione storica lombarda e socio nostro corrispondente, il quale per le rare qualità sue della mente e del cuore lascia cara memoria di sè.

Annunziati poscia i non pochi doni di libri e di opuscoli pervenuti alla Deputazione, durando le autunnali ferie, dà cominciamento il prefato signor conte alla lettura di una sua memoria sopra due antiche eleganlissime carrozze di casa Sarego-Allighieri in Verona, ch'egli ha preso ad illustrare nella congiuntura delle nozze della nipote Drusilla della prenominata famiglia.

Scorsa di volo la parte arcaica del suo argomento, ricordando avere avuto carri per trasportar persone i Cinesi, i Persiani, gli Egizi, i Greci, gli Etruschi, i Romani, passa all'ultimo scorcio del medio evo, in cui per l'uso in discorso costumavansi carrette, vale a dire veicoli colla cassa posata a dirittura sull'asse delle ruote; mentrechè concordemente si ha per qualità caratteristica delle carrozze la cassa sospesa o ondulante.

Quanto all'origine di queste conveane nell'opinione più comune, che l'attribuisce all'Ungheria e precisamente alla città di *Kotcze*, dove la prima fu costruita nel 1457, rayvalorando siffatta credenza mercè l'etimologia della voce rispondente a *cocchio* nelle precipue favelle di Europa.

L'uso di esse passò tosto nella Germania. La Francia, comechè ne avesse ricevuta una dall'Unglieria nel 1457, non le adottò che sotto il regno di Francesco I, durando il quale (1515-47) tre sole n'erano a Parigi. Anche a'tempi di Enrico IV assai ristretto numero ve ne avea; n'era però di molto accresciuto il fasto; di guisa che il Parlamento nel 1563 supplicò il Re a vietarle. Ciononostante un secolo dopo ivi sommavano a 520, e un altro secolo appresso a quindici mila. Da certo Sauvage si allestirono carrozze ad uso pubblico; le quali, anzichè da lui, trassero il nome dal luogo ov'ei abitava detto *Saint-Fiacre.* Pascal aggrandì l'idea di Sauvage istituendo gli *omnibus* che cominciarono a percorrer Parigi nel 1828. Ventidue anni prima Trevithe e Vivian avevano ad esse applicata la forza del vapore, rendendo di tal modo le carrozze strumenti di uno de' più meravigliosi trovati dell'età nostra.

La Svezia le ebbe solo alla metà del secolo XVI e così anche la Spagna. Nell'Inghilterra venne introdotta la prima dalla Germania nel 1580 pel conte di Arundel, e nel 1605 vi erano già comuni. Nella Svizzera rarissime anche in sul mezzo del decimo settimo secolo. In Italia pare Firenze averle primamente avute nel 1534. Non è noto quando le ebbe Verona. A Bologna è memoria che la prima fu fatta fabbricare da certo Giovanni Antonio Saraceni ricco mercante di tela che aveva stanza dalla Croce dei Santi.

Il tempo, continuando l'opera sua, le introdusse e rese comuni nelle altre città italiane, e segnatamente in Roma, ove la mania di averne molte e sfarzose trapassò ogni misura, anche nella stessa corte pontificia: Maurizio di Savoia, creato cardinale nel 1607, ostentava nelle pubbliche funzioni un corteggio di dugento carrozze; e Leone XII, superando il fasto d'ogni altro principe, ne fece costruire pel treno semipubblico una che costò allo Stato centotrentottomila lire.

Le usarono da principio le regine, le dame, gli obesi, i gottosi e via via i fastosi e i poltroni. Dovunque si tentò di sbandirle, e aumentarono di numero maggiormente. Erano dapprima rotondeggianti e non contenevano che due persone, poscia quadrate e a quattro posti. In sui primordi pure erano scoperte; al primitivo modo di sospensione si sostituirono verso il 1540 archi d'acciaio che poscia per alcun tempo furono abbandonati; ebbero portiere di cuoio, e per industria italiana i cristalli verso il 1598.

Ciò premesso, passa l'Autore a parlare delle due carrozze veronesi che hanno dato occasione e materia al suo discorso, e che per la singolarità delle forme e vaghezza degli ornati possono meritamente collocarsi fra le più pregevoli anticaglie del rinascimento. Deplora innanzi tratto la mancanza dei carri distrutti in sul finire del passato secolo; e, presentando agli adunati due esattissimi disegni delle medesime, ritiene superfluo il descriverle. Noi in mancanza di essi noteremo che alla cassa sovrasta un'armatura, che tiene molto di quella delle antiche gondole; e che ai quattro angoli inferiormente v'hanno catene, le quali ne additano per avventura il modo di sospensione che precedette l'uso dei lunghi cignoni. Ciascuna di esse carrozze è ornata d'ogni intorno, e segnatamente nelle testate, di elegantissimi intagli che riscontrano con quelli de' più leggiadri sofani nuziali de' migliori tempi dell'arte; ed ha nel mezzo delle fronti ripetuto uno scudetto con insegna gentilizia. Il quale, in una delle medesime è partito dell'arme dei Sarego a destra, e di quella degli Allighieri a sinistra; particolarità che nel linguaggio araldico addita essere quelle imprese del marito e della moglie. E di vero queste due famiglie contrassero parentado, quando Ginevra Allighieri, ultima di sì illustre schiatta, diede la mano, il cognome e le avite ricchezze al conte Marcantonio di Sarego di Verona. Laonde conchiuse potersi con tutta certezza restrignere l'età di esso cocchio fra il 1549, anno del matrimonio di Ginevra, e il 1572, in cui la medesima era già mancata di vita; ritenendo non priva di fondamento la supposizione che fosse costruito nella congiuntura delle nozze istesse.

Appresso le quali cose si rende manifesto che le carrozze in discorso (perocchè entrambe si addimostrano non solo coetanee, ma opera della stessa mano) si hanno a ritenere pregevoli eziandio per essere delle più antiche d'Italia, posteriori probabilmente di soli quindici anni alla prima introdotta in Firenze.

(*Monit. di Bologna*).

L. FRATI *Segretario.*

MUSEI DI NAPOLI. Il *Giornale di Napoli* del 9 annunzia che il convento di S. Teresa in quella città verrà assegnato al Museo Nazionale. Il vasto cortile che si stende dalla chiesa al museo sarà convertito in sala di statue coprendone la volta di cristallo. Il convento di S. Giovanniello verrà egualmente utilizzato collocandovi l'Istituto di Belle Arti.

NECROLOGIA. — È morto ad Angoulême in età di 82 anni il decano dei generali di divisione dell'Impero Francese barone Francesco Antonio Testé, fratello maggiore al già ministro di Luigi Filippo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 13 DICEMBRE 1862.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri trattò di uno schema di legge inteso a regolare i conflitti di giurisdizione. Presero parte alla discussione i deputati Capone, D'Ondes, De Cesare, Mancini, Mazza, Crispi, Minervino, Guerrieri, Salaris, il relatore Restelli e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Gli uffizi della Camera dei Deputati elessero le Commissioni seguenti:

Esercizio provvisorio del bilancio pel primo trimestre 1863

Ufficio 1, Guerrieri; 2, Pasini; 3, Ricci Vincenzo; 4, Imbriani; 5, Massari; 6, Levi; 7, De Cesare; 8, Lanza Giovanni; 9, Ballanti.

Convalidazione e proroga del R. Decreto 11 agosto 1861 sui bilanci provinciali nelle Marche e nell'Umbria

Ufficio 1, Del Giudice; 2, Castellano; 3, Panattoni; 4, Rasponi; 5, Carletti-Giampieri; 6, Bracci; 7, Berardi; 8, Fiorenzi; 9, Michelini.

ELEZIONI POLITICHE.

Nel collegio di Pozzuoli è stato eletto in ballottaggio l'avvocato Scotti Galletta con voti 284 contro 200 dati al cav. avv. Avellino.

Un nuovo Ministero è stato nominato in Annover. Giusta quel giornale officiale il signor Malortie è stato nominato ministro della Casa del Re; il signor Hammerstein, ministro dell'interno; il sig. Lichtenberg, ministro dei culti; il signor Windhorst, ministro della giustizia; e il signor Erxleben, ministro delle finanze. I signori Platen e Brandis conservano i loro portafogli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia.

È stato denunciato che nel giorno 8 dell'andante mese sarebbe stato sottratta sul battello a vapore postale che viaggia da Genova a Napoli una rendita di L. 25,000 del consolidato italiano 5 0|0 rappresentata dai seguenti titoli:

3 Titoli da L. 1000 caduno, rendita L. 3,000
Numeri 214,305, 219,613, 342,836.
1 Titolo da L. 500, N. 344,855, rendita » 500
37 Titoli da L. 200 caduno, rendita » 7,400
Numeri 348,021 a 348,030, 348,165, 532,568, 533,266 a 533,290.
141 Titoli da L. 100 caduno, rendita » 14,100
Numeri 503,648 a 503,747, 503,748 a 503,754, 509,726 a 509,742, 509,913 a 509,920

Totale rendita L. 25,000

Le Direzioni del Debito pubblico, gli Uffizi di Prefettura e di Sotto-Prefettura e gli altri uffizi amministrativi, le Borse di commercio, gli agenti di cambio e gli altri pubblici funzionari sono pregati in caso di presentazione dei titoli suddescritti di darne immediato avviso alla Direzione generale del Debito pubblico.

I cassieri, tesorieri ed altri contabili incaricati del servizio del Debito pubblico, sono invitati, in caso di presentazione delle cedole semestrali relative ai preaccennati titoli, di non estinguerle che dietro distinta delle cedole stesse sottoscritta dall' esibitore e di darne immediato avviso alla Direzione generale predetta.

Torino, il 13 dicembre 1862.

Il Direttore generale MANCARDI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

Agenzia Stefani.

Pietroburgo, 12 dicembre.

Il *Giornale di Pietroburgo* afferma che le potenze sono d'accordo per mantenere le condizioni del protocollo del 1830 relativo alla Grecia.

Non si sono però ancora intese sul candidato.

La Russia non ne proporrà alcuno.

Parigi, 12 dicembre.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0|0 70 60.
Id. id. 4 1|2 0|0 97 75.
Consolid. inglesi 3 0|0 92 3|8.
Fondi piemontesi 1849 5 0|0 71 45.
Prestito italiano 1861 5 0|0 71 60.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1106.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.
Id. id. Lombardo-Venete 590.
Id. id. Austriache 511.
Id. id. Romane 335.
Obbligazioni id. id. 248.

Berna, 12 dicembre.

Fu sottoscritto il trattato di commercio tra la Svizzera e il Belgio.

Costantinopoli, 6 dicembre.

Fu contratto un nuovo imprestito di sei milioni di sterline.

Il governo ha proibito che si facciano dimostrazioni in favore del principe Alfredo.

Atene, 11 dicembre.

Le notizie che giungono dalle provincie sono soddisfacenti; tuttavia accaddero alcuni lievi disordini a Patrasso e a Corinto.

Il rifiuto dell'Inghilterra cagionò grande costernazione.

Roma, 12 dicembre.

È qui arrivato iersera l'inviato francese La Tour d'Auvergne.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

13 dicembre 1862 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. della mattina in c. 72 — corso legale 72 — in liq. 72 72 71 90 90 90 p. 31 dicembre, 71 95 72 10 10 05 p. 31 gennaio.

Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 72 25 40 50 40 35 30 25 25 — corso legale 72 25.

Fondi privati.

Az. della Banca Naz. C. del m. in c. 1450.

Cassa Commercio ed Industria. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 400 400, in liq. 399 50 400 p. 31 xbre. C. d. m. in c. 400 402 402 402 400 399 50.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 12 dicembre 1862

Consolidati 5 0|0, aperta a 71 95, chiusa a 71 90.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 50, chiusa a 45 50.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1|2). La Comp. dramm. A. Ristori recita: *Elisabetta regina d'Inghilterra.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le chevalier de St-George.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita *L'ambission.*

GERBINO (ore 7 1|2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La figlia unica.*

ALFIERI. (ore 7 1|2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *La figlia dei 333 padri.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Il martirio di S. Lucia* — ballo *Paradiso e Inferno.*

STATO AA

Delle Cartelle create col R. Decreto del 18 febbraio 1860 e comprese in estrazioni precedenti, le quali sono in ritardo ad essere presentate pel rimborso.

Numero delle cartelle in ritardo	DATA delle estrazioni nelle quali sono comprese
2500	1. dicembre 1860
753	2. dicembre 1861
2000	Id.
3607	Id.
3619	Id.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia
IN FIRENZE.

Si notifica essersi nel giorno d'oggi eseguite colle prescritte formalità le due operazioni annunziate coll'avviso del giorno 13 del decorso mese di novembre relativamente alle Cartelle del Debito 5 p. cento create col Decreto del R. Governo della Toscana del 18 febbraio 1860, cioè:

1. L'abbruciamento delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il mese di novembre del corrente anno;

2. La *terza* annuale estrazione prescritta dal citato Decreto del 18 febbraio 1860.

Si pubblicano ciò stante gli uniti due stati distinti colle lettere A, B, concernenti il primo le Cartelle abbruciate, il secondo le cartelle estratte a sorte che saranno estinte a cominciare dal 2 gennaio 1863 mediante il rimborso integrale del capitale nominale. Al primo dei detti stati fa seguito lo stato segnato AA delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, le quali non sono state ancora presentate al rimborso.

Gl'interessi sulle Cartelle descritte nello stato B continueranno a decorrere a favore dei proprietari sino a tutto l'anno corrente.

Il rimborso del capitale delle Cartelle estratte avrà luogo sopra mandati che saranno da questa Direzione rilasciati ai presentatori delle Cartelle sortite, a cominciare dal 2 gennaio 1863, dietro la restituzione delle medesime, e delle dodici cedole non scadute e segnate coi numeri dal 7 al 18 inclusive.

Firenze, 1 dicembre 1862.

Il Direttore G. Gasbarri.

Il Segretario della Direzione
G. F. Giovannini.

STATO A

delle *Cartelle del Debito Toscano* create col R. Decreto 18 febbraio 1860, rimborsate a tutto novembre 1862, e comprese nell'abbruciamento eseguito il 1° dicembre 1862. Le dette cartelle sono di L. 1680 italiane ciascuna, e sulle medesime è stato pagato il capitale nominale.

N. d'ord.	Numero delle cartelle abbruciate	Data delle Estrazioni nelle quali sono comprese
1	12	1 x.bre 1860
2	13	id.
3	29	id.
4	32	id.
5	33	id.
6	37	id.
7	39	id.
8	77	id.
9	80	id.
10	81	id.
11	85	id.
12	86	id.
13	93	id.
14	97	id.
15	103	id.
16	107	id.
17	109	id.
18	131	id.
19	138	id.
20	141	id.
21	154	id.
22	163	id.
23	171	id.
24	193	id.
25	198	id.
26	208	id.
27	212	id.
28	219	id.
29	220	id.
30	221	id.
31	222	id.
32	235	id.
33	237	id.
34	244	id.
35	256	id.
36	268	id.
37	272	id.
38	273	id.
39	287	id.
40	294	id.
41	297	id.
42	312	id.
43	319	id.
44	320	id.
45	329	id.
46	338	id.
47	345	id.
48	347	id.
49	351	id.
50	367	id.
51	369	id.
52	378	id.
53	382	id.
54	393	id.
55	394	id.
56	410	id.
57	412	id.
58	416	id.
59	420	id.
60	421	id.
61	432	id.
62	436	id.
63	444	id.
64	447	id.
65	457	id.
66	461	id.
67	467	id.
68	472	id.
69	503	id.
70	504	id.
71	506	id.
72	514	id.
73	527	id.
74	533	id.
75	569	id.
76	576	id.
77	581	id.
88	617	id.
79	628	id.
80	636	id.
81	641	id.
82	647	id.
83	649	id.
84	654	id.
85	656	id.
86	662	id.
87	668	id.
88	676	id.
89	684	id.
90	686	id.
91	696	id.
92	708	id.
93	710	id.
94	728	id.
95	745	id.
96	746	id.
97	750	id.
98	754	id.
99	767	id.
100	769	id.
101	776	id.
102	777	id.
103	802	id.
104	808	id.
105	816	id.
106	819	id.
107	821	id.
108	827	id.
109	833	id.
110	836	id.
111	848	id.
112	849	id.
113	862	id.
114	863	id.
115	869	id.
116	888	id.
117	918	id.
118	922	id.
119	945	id.
120	949	id.
121	964	id.
122	972	id.
123	976	id.
124	979	id.
125	982	id.
126	1008	id.
127	1012	id.
128	1032	id.
129	1038	id.
130	1040	id.
131	1043	id.
132	1044	id.
133	1053	id.
134	1068	id.
135	1071	id.
136	1099	id.
137	1100	id.
138	1104	id.
139	1121	id.
140	1132	id.
141	1141	id.
142	1160	id.
143	1196	id.
144	1203	id.
145	1220	id.
146	1223	id.
147	1226	id.
148	1235	id.
149	1242	id.
150	1250	id.
151	1253	id.
152	1256	id.
153	1261	id.
154	1265	id.
155	1282	id.
156	1285	id.
157	1286	id.
158	1315	id.
159	1317	id.
160	1318	id.
161	1330	id.
162	1332	id.
163	1340	id.
164	1368	id.
165	1398	id.
166	1413	id.
167	1421	id.
168	1423	id.
169	1424	id.
170	1432	id.
171	1453	id.
172	1454	id.
173	1456	id.
174	1457	id.
175	1479	id.
176	1486	id.
177	1496	id.
178	1501	id.
179	1502	id.
180	1512	id.
181	1516	id.
182	1517	id
183	1529	id.
184	1530	id.
185	1533	id.
186	1540	id.
187	1542	id.
188	1567	id.
189	1575	id.
190	1585	id.
191	1622	id.
192	1648	id.
193	1656	id.
194	1667	id.
195	1675	id.
196	1677	id.
197	1680	id.
198	1690	id.
199	1696	id.
200	1720	id.
201	1730	id.
202	1742	id.
203	1756	id.
204	1763	id.
205	1780	id.
206	1792	id.
207	1801	id.
208	1819	id.
209	1823	id.
210	1831	id.
211	1847	id.
212	1852	id.
213	1853	id.
214	1882	id.
215	1898	id.
216	1912	id.
217	1915	id.
218	1922	id.
219	1938	id.
220	1949	id.
221	1958	id.
222	1973	id.
223	1976	id.
224	2027	id.
225	2042	id.
226	2048	id.
227	2050	id.
228	2058	id.
229	2059	id.
230	2066	id.
231	2073	id.
232	2133	id.
233	2155	id.
234	2178	id.
235	2179	id.
236	2183	id.
237	2192	id.
238	2196	id.
239	2210	id.
240	2214	id.
241	2224	id.
242	2226	id.
243	2229	id.
244	2231	id.
245	2246	id.
246	2247	id.
247	2249	id.
248	2265	id.
249	2275	id.
250	2278	id.
251	2307	id.
252	2331	id.
253	2341	id.
254	2342	id.
255	2348	id.
256	2354	id.
257	2367	id.
258	2371	id.
259	2374	id.
260	2411	id.
261	2421	id.
262	2439	id.
263	2468	id.
264	2478	id.
265	2479	id.
266	2491	id.
267	2492	id.
268	2502	id.
269	2508	id.
270	2510	id.
271	2513	id.
272	2522	id.
273	2523	id.
274	2524	id.
275	2534	id.
276	2539	id.
277	2563	id.
278	2567	id.
279	2571	id.
280	2576	id.
281	2585	id.
282	2588	id.
283	2593	id.
284	2597	id.
285	2598	id.
286	2618	id.
287	2637	id.
288	2638	id.
289	2647	id.
290	2653	id.
291	2668	id.
292	2677	id.
293	2682	id.
294	2684	id.
295	2688	id.
296	2691	id.
297	2709	id.
298	2727	id.
299	2728	id.
300	2729	id.
301	2732	id.
302	2738	id.
303	2744	id.
304	2750	id.
305	2754	id.
306	2762	id.
307	2770	id.
308	2772	id.
309	2776	id.
310	2791	id.
311	2796	id.
312	2798	id.
313	2807	id.
314	2811	id.
315	2825	id.
316	2830	id.
317	2841	id.
318	2843	id.
319	2849	id.
320	2853	id.
321	2859	id.
322	2869	id.
323	2872	id.
324	2879	id.
325	2890	id.
326	2891	id.
327	2927	id.
328	2931	id.
329	2934	id.
330	2957	id.
331	2974	id.
332	2975	id.
333	3029	id.
334	3045	id.
335	3059	id.
336	3061	id.
337	3072	id.
338	3077	id.
339	3084	id.
340	3086	id.
341	3094	id.
342	3137	id.
343	3138	id.
344	3140	id.
345	3160	id.
346	3172	id.
347	3204	id.
348	3211	id.
349	3219	id.
350	3222	id.
351	3227	id.
352	3228	id.
353	3245	id.
354	3246	id.
355	3249	id.
356	3250	id.
357	3252	id.
358	3260	id.
359	3294	id.
360	3299	id.
361	3301	id.
362	3302	id.
363	3307	id.
364	3318	id.
365	3319	id.
366	3324	id.
367	3332	id.
368	3339	id.
369	3345	id.
370	3348	id.
371	3359	id.
372	3363	id.
373	3380	id.
374	3385	id.
375	3393	id.
376	3417	id.
377	3438	id.
378	3440	id.
379	3463	id.
380	3466	id.
381	3478	id.
382	3479	id.
383	3489	id.
384	3493	id.
385	3506	id.
386	3508	id.
387	3518	id.
388	3520	id.
389	3525	id.
390	3529	id.
391	3540	id.
392	3553	id.
393	3562	id.
394	3574	id.
395	3581	id.
396	3588	id.
397	3593	id.
398	3610	id.
399	3616	id.
400	3621	id.
401	3632	id.
402	3637	id.
403	3647	id.
404	3649	id.
405	3675	id.
406	3677	id.
407	3679	id.
408	3681	id.
409	3687	id.
410	3694	id.
411	3695	id.
412	3703	id.
413	3713	id.
414	3726	id.
415	3744	id.
416	3763	id.
417	3770	id.
418	3780	id.
419	3819	id.
420	3822	id.
421	3829	id.
422	3833	id.
423	3838	id.
424	3839	id.
425	3859	id.
426	3894	id.
427	3901	id.
428	3917	id.
429	3922	id.
430	3930	id.
431	3934	id.
432	3935	id.
433	3951	id.
434	3965	id.
435	3970	id.
436	3973	id.
437	3982	id.
438	3997	id.
439	4017	id.
440	4029	id.
441	4031	id.
442	4065	id.
443	4067	id.
444	4068	id.
445	4080	id.
446	4081	id.
447	4087	id.
448	4094	id.
449	4122	id.
450	4124	id.
451	4128	id.
452	4140	id.
453	4143	id.
454	4161	id.
455	4162	id.
456	4164	id.
457	4169	id.
458	4178	id.
459	4181	id.
460	4182	id.
461	4183	id.
462	4198	id.
463	4215	id.
464	4221	id.
465	4247	id.
466	4264	id.
467	4265	id.
468	4267	id.
469	4277	id.
470	4278	id.
471	4282	id.
472	4285	id.
473	4290	id.
474	4294	id.
475	4295	id.
476	4296	id.
477	4299	id.
478	4302	id.
479	4309	id.
480	4312	id.
481	4335	id.
482	4343	id.
483	7	2 xbre 1861
484	10	id.
485	21	id.
486	41	id.
487	49	id.
488	59	id
489	65	id.
490	72	id.
491	74	id.
492	91	id.
493	98	id.
494	126	id.
495	142	id.
496	151	id.
497	158	id.
498	169	id.
499	173	id.
500	180	id.
501	187	id.
502	193	id.
503	199	id.
504	215	id.
505	216	id.
506	233	id.
507	234	id.
508	242	id.
509	245	id.
510	246	id.
511	247	id.
512	251	id.
513	255	id.
514	264	id.
515	275	id.
516	280	id.
517	284	id.
518	285	id.
519	303	id.
520	305	id.
521	307	id.
522	335	id.
523	337	id.
524	342	id.
525	362	id.
526	364	id.
527	370	id.
528	377	id.
529	382	id.
530	385	id.
531	403	id.
532	407	id.
533	408	id.
534	411	id.
535	417	id.
536	453	id.
537	454	id.
538	473	id.
539	498	id.
540	499	id.
541	519	id.
542	522	id.
543	535	id.
544	537	id.
545	538	id.
546	541	id.
547	551	id.
548	552	id.
549	560	id.
550	566	id.
551	568	id.
552	570	id.
553	574	id.
554	580	id.
555	589	id.
556	597	id.
557	612	id.
558	616	id.
559	630	id.
560	632	id.
561	634	id.
562	652	id.
563	670	id.
564	685	id.
565	706	id.
566	734	id.
567	741	id.
568	751	id.
569	774	id.
570	804	id.
571	812	id.
572	825	id.
573	843	id.
574	875	id.
575	887	id.
576	897	id.
577	901	id.
578	903	id.
579	933	id.
580	936	id.
581	946	id.
582	950	id.
583	955	id.
584	969	id.
585	971	id.
586	975	id.
587	992	id.
588	1001	id.
589	1004	id.
590	1010	id.
591	1011	id.
592	1016	id.
593	1021	id.
594	1026	id.
595	1029	id.
596	1039	id.
597	1046	id.
598	1047	id.
599	1052	id.
600	1057	id.
601	1063	id.
602	1072	id.
603	1074	id.
604	1082	id.
605	1088	id.
606	1090	id.
607	1102	id.
608	1112	id.
609	1123	id.
610	1126	id.
611	1133	id.
612	1135	id.
613	1145	id.
614	1147	id.
615	1158	id.
616	1161	id.
617	1163	id.
618	1173	id.
619	1180	id.
620	1187	id.
621	1188	id.
622	1202	id.
623	1203	id.
624	1209	id.
625	1217	id.
626	1232	id.
627	1248	id.
628	1258	id.
629	1262	id.
630	1267	id.
631	1290	id.
632	1292	id.
633	1299	id.
634	1311	id.
635	1319	id.
636	1320	id.
637	1321	id.
638	1325	id.
639	1347	id.
640	1348	id.
641	1349	id.
642	1352	id.
643	1356	id.
644	1366	id.
645	1380	id.
646	1382	id.
647	1391	id.
648	1399	id.
649	1401	id.
650	1429	id.
651	1433	id.
652	1450	id.
653	1461	id.
654	1463	id.
655	1464	id.
656	1489	id.
657	1508	id.
658	1514	id.
659	1541	id.
660	1543	id.
661	1556	id.
662	1563	id.
663	1569	id.
664	1577	id.
665	1581	id.
666	1583	id.
667	1587	id.
668	1602	id.
669	1607	id.
670	1642	id.
671	1646	id.
672	1662	id.
673	1673	id.
674	1695	id.
675	1699	id.
676	1714	id.
677	1781	id.
678	1791	id.
679	1793	id.
680	1798	id.
681	1833	id.
682	1836	id.
683	1842	id.
684	1851	id.
685	1872	id.
686	1876	id.
687	1881	id.
688	1909	id.
689	1923	id.
690	1928	id.
691	1960	id.
692	1961	id.
693	1969	id.
694	[illegible]	id.
695	1971	id.
696	1987	id.
697	1989	id.
698	2003	id.
699	2018	id.
700	2031	id.
701	2033	id.
702	2063	id.
703	2078	id.
704	2088	id.
705	2089	id.
706	2090	id.
707	2099	id.
708	2103	id.
709	2112	id.
710	2118	id.
711	2124	id.
712	2133	id.
713	2143	id.
714	2145	id.
715	2150	id.
716	2167	id.
717	2171	id.
718	2172	id.
719	2181	id.
720	2190	id.
721	2193	id.
722	2201	id.
723	2219	id.
724	2242	id.
725	2253	id.
726	2258	id.
727	2288	id.
728	2293	id.
729	2301	id.
730	2315	id.
731	2324	id.
732	2333	id.
733	2350	id.
734	2368	id.
735	2373	id.
736	2386	id.
737	2389	id.
738	2407	id.
739	2435	id.
740	2466	id.
741	2469	id.
742	2474	id.
743	2475	id.
744	2487	id.
745	2495	id.
746	2497	id.
747	2512	id.
748	2529	id.
749	2543	id.
750	2551	id.
751	2561	id.
752	2572	id.
753	2575	id.
754	2584	id.
755	2590	id.
756	2617	id.
757	2622	id.
758	2624	id.
759	2628	id.
760	2631	id.
761	2632	id.
762	2639	id.
763	2642	id.
764	2670	id.
765	2673	id.
766	2678	id.
767	2683	id.
768	2713	id.
769	2720	id.
770	2739	id.
771	2748	id.
772	2752	id.
773	2766	id.
774	2767	id.
775	2787	id.
776	2795	id.
777	2802	id.
778	2836	id.
779	2838	id.
780	2868	id.
781	2870	id.
782	2908	id.
783	2930	id.
784	2934	id.
785	2939	id.
786	2978	id.
787	2994	id.
788	3002	id.
789	3006	id.
790	3007	id.
791	3009	id.
792	3022	id.
793	3030	id.
794	3039	id.
795	3049	id.
796	3074	id.
797	3082	id.
798	3088	id.
799	3090	id.
800	3104	id.
801	3120	id.
802	3121	id.
803	3134	id.
804	3164	id.
805	3175	id.
806	3193	id.
807	3201	id.
808	3206	id.
809	3214	id.
810	3224	id.
811	3226	id.
812	3236	id.
813	3254	id.
814	3284	id.
815	3288	id.
816	3290	id.
817	3300	id.
818	3309	id.
819	3311	id.
820	3323	id.
821	3333	id.
822	3339	id.
823	3341	id.
824	3344	id.
825	3361	id.
826	3376	id.
827	3378	id.
828	3383	id.
829	3388	id.
830	3395	id.
831	3401	id.
832	3407	id.
833	3424	id.
834	3428	id.
835	3432	id.
836	3444	id.
837	3445	id.
838	3451	id.
839	3467	id.
840	3471	id.
841	3472	id.
842	3475	id.
843	3481	id.
844	3500	id.
845	3503	id.
846	3509	id.
847	3526	id.
848	3531	id.
849	3547	id.
850	3550	id.
851	3554	id.
852	3559	id.
853	3561	id.
854	3567	id.
855	3577	id.
856	3579	id.
857	3585	id.
858	3592	id.
859	3600	id.
860	3617	id.
861	3628	id.
862	3631	id.
863	3634	id.
864	3638	id.
865	3652	id.
866	3660	id.
867	3665	id.
868	3667	id.
869	3669	id.
870	3676	id.
871	3684	id.
872	3691	id.
873	3699	id.
874	3723	id.
875	3734	id.
876	3746	id.
877	3748	id.
878	3749	id.
879	3755	id.
880	3756	id.
881	3758	id.
882	3760	id.
883	3765	id.
884	3778	id.
885	3783	id.
886	3785	id.
887	3786	id.
888	3796	id.
889	3808	id.
890	3811	id.
891	3834	id.
892	3844	id.
893	3848	id.
894	3850	id.
895	3851	id.
896	3854	id.
897	3873	id.
898	3874	id.
899	3879	id.
900	3883	id.
901	3903	id.
902	3905	id.
903	3910	id.
904	3914	id.
905	3918	id.
906	3931	id.
907	3933	id.
908	3938	id.
909	3939	id.
910	3943	id.
911	3954	id.
912	3955	id.
913	3961	id.
914	3978	id.
915	3979	id.
916	3986	id.
917	3994	id.
918	4001	id.
919	4006	id.
920	4009	id.
921	4011	id.
922	4019	id.
923	4020	id.
924	4030	id.
925	4037	id.
926	4044	id.
927	4046	id.
928	4048	id.
929	4053	id.
930	4054	id.
931	4078	id.
932	4091	id.
933	4093	id.
934	4096	id.
935	4099	id.
936	4101	id.
937	4102	id.
938	4111	id.
939	4112	id.
940	4116	id.
941	4117	id.
942	4125	id.
943	4127	id.
944	4132	id.
945	4147	id.
946	4159	id.
947	4190	id.
948	4202	id.
949	4211	id.
950	4229	id.
951	4243	id.
952	4248	id.
953	4250	id.
954	4263	id.
955	4268	id.
956	4286	id.
957	4291	id.
958	4303	id.
959	4316	id.
960	4330	id.
961	4338	id.

(*Vedi lo Stato AA in fine della seconda pagina*).

STATO B

Delle Cartelle create col R. Decreto de' 18 febbraio 1860, e sortite nella terza estrazione annuale, eseguita il dì 1 dicembre 1862.

NUMERI DELLE CARTELLE						
3	579	1329	1903	2634	3272	3843
15	591	1333	1914	2643	3287	3846
18	611	1345	1921	2648	3306	3855
20	615	1350	1944	2649	3315	3860
25	635	1351	1957	2675	3360	3864
31	645	1353	1967	2692	3365	3875
44	666	1387	1983	2699	3369	3881
45	678	1396	1988	2715	3377	3885
47	679	1401	1995	2717	3382	3890
56	683	1402	2005	2718	3384	3891
67	694	1407	2017	2722	3394	3893
68	725	1435	2020	2731	3400	3895
78	727	1462	2025	2736	3405	3908
93	731	1472	2043	2742	3411	3915
99	743	1478	2047	2743	3413	3921
100	771	1484	2049	2751	3439	3924
137	778	1487	2061	2753	3449	3936
150	779	1497	2071	2763	3451	3947
159	801	1504	2081	2764	3455	3960
166	814	1506	2109	2780	3458	3964
172	818	1510	2128	2799	3461	3969
176	834	1531	2139	2801	3470	3984
183	854	1532	2144	2803	3473	4000
185	857	1537	2147	2815	3474	4007
186	861	1538	2149	2822	3480	4023
194	870	1539	2163	2827	3482	4032
211	886	1544	2165	2864	3498	4033
214	898	1548	2166	2866	3499	4034
239	912	1551	2198	2873	3514	4035
231	913	1557	2205	2874	3517	4036
232	921	1570	2223	2900	3518	4038
260	939	1574	2227	2907	3523	4059
265	963	1578	2261	2913	3524	4063
266	973	1584	2262	2923	3528	4089
274	988	1593	2263	2938	3533	4092
277	995	1598	2268	2942	3534	4093
284	1018	1610	2270	2946	3565	4100
289	1034	1613	2282	2967	3573	4107
295	1042	1643	2286	2971	3594	4108
296	1051	1649	2292	2986	3599	4109
300	1059	1655	2314	2990	3601	4113
326	1076	1676	2317	2997	3612	4118
344	1077	1684	2322	3003	3618	4134
346	1080	1685	2337	3005	3620	4136
358	1111	1697	2339	3010	3629	4163
360	1118	1701	2344	3013	3635	4171
361	1130	1704	2346	3014	3636	4187
371	1143	1706	2353	3026	3658	4199
374	1153	1708	2370	3046	3659	4203
399	1154	1719	2380	3076	3666	4207
401	1166	1732	2383	3085	3673	4218
426	1177	1744	2396	3087	3692	4222
433	1190	1754	2414	3095	3697	4226
435	1198	1759	2457	3098	3709	4233
440	1199	1761	2460	3129	3712	4236
441	1204	1762	2465	3135	3715	4239
442	1212	1765	2486	3141	3722	4252
452	1213	1766	2499	3144	3736	4256
474	1225	1783	2504	3153	3738	4258
477	1227	1805	2514	3159	3739	4262
481	1230	1807	2519	3163	3743	4272
496	1236	1811	2531	3167	3754	4298
508	1240	1846	2547	3171	3772	4300
518	1246	1853	2549	3173	3775	4308
534	1273	1854	2555	3192	3777	4311
555	1276	1860	2565	3253	3791	4318
557	1306	1861	2579	3264	3799	4323
561	1313	1862	2592	3267	3830	4326
575	1316	1871	2619	3268	3831	4333

Il Capo d'Uffizio del Gran Libro
R. Morganti.

Il Direttore G. Gasbarri.

COMMISSARIATO GEN.LE
DELLA REGIA MARINA
nel Dipartimento Meridionale

AVVISO

A termini dell'art. 152 del Regolamento 7 novembre 1860, si notifica che l'impresa d'appalto per la fornitura di 2000 lenzuola, 2000 brande ed altri oggetti necessarii alla composizione dei letti ad uso del 1.o Reggimento Fanteria Real Marina qui stanziato, ascendente alla complessiva somma di L. 32,760, di cui negi Avvisi d'asta del 21 novembre precorso, è stata in incanti d'oggi deliberata sotto il ribasso di L. 15 e cent. 25 per cento;

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del dì 20 dicembre corrente, regolate all'orologio dell' Arsenale Marittimo; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato Commissario Generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati Avvisi d'asta.

Napoli, 5 dicembre 1862.

Per detto Commissariato Generale
Il Sotto-Commissario
ANTONIO PAVONE.

N. 35334 segr.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di venerdì, 19 corrente mese, al mezzogiorno, presso questa Prefettura, avrà luogo col sistema delle schede segrete, l'asta per l'appalto della fornitura della *Cartaccia*, ossia carta da plego, ad uso della Direzione Compartimentale delle Poste in Milano, durante l'anno 1863, con successivo proseguimento di tre in tre mesi, salva la reciproca facoltà della disdetta,

L'approssimativa quantità della carta da fornirsi nell'anno è di chilogrammi 12,000, al prezzo peritale di centesimi 76 al chilogrammo, e quindi per un valore di lire 9120.

Le schede potranno essere presentate fino ad un'ora pomeridiana del predetto giorno 19 andante e non oltre. Suonata l'ora, esse saranno aperte, e l'appalto verrà aggiudicato al miglior offerente, salva la superiore approvazione, e salvo l'effetto del ribasso del ventesimo, la di cui presentazione viene fin d'ora stabilita per termine fatale al mezzogiorno del 24 corrente mese.

Le predette schede saranno firmate dall'offerente e suggellate, ed esprimeranno il ribasso ad un tanto per cento sulla suindicata somma peritale di L. 9120.

Gli offerenti sono tenuti al contemporaneo deposito di L. 300 in denaro sonante, o in biglietti della Banca Nazionale, ed alla successiva cauzione per L. 1,000, costituita parimente da numerario.

Il deliberatario dovrà avere sempre in pronto quella quantità di carta che possa occorrere alla Stazione appaltante.

La carta non dovrà constare di un numero minore di 20 fogli per chilogrammo e sarà, rispetto alla grandezza e qualità, eguale al campione visibile fin d'ora unitamente al capitolato presso la segreteria di Ufficio.

In caso di mancanza nella quantità da fornirsi, o di difetto nella qualità, l'Amministrazione pubblica potrà provvedersi a tutto carico dell'assuntore.

Le spese d'asta e del contratto sono pure accollate al deliberatario.

Milano, dalla R. Prefettura provinciale, il 9 dicembre 1862

Il Segretario capo
GABBIANI.

ORFANOTROFIO FEMMINILE
DI TORINO

S'invita chiunque voglia attendere alla somministranza dei generi qui sotto designati, occorrenti allo stabilimento suddetto per l'anno 1863, di presentare la propria offerta sigillata, fra tutto il giorno 20 corrente dicembre, nello studio del Tesoriere del Pio Istituto signor notaio collegiato cav. Guglielmo Teppati, via dell'Arsenale, n. 6, presso il quale si potrà prendere visione dei relativi capitoli, patti e condizioni, in base ai quali dovranno eseguirsi dette provviste a partire dal 1 gennaio prossimo.

		Quantità approssim.
Pane (grissino) 1. qualità	miriagr.	1,100
Paste, semola e vermicelli	id.	70
Riso	ettolitri	12
Meliga	id.	25
Carne di vitello	miriagr.	380
Butirro	id.	25
Formaggio	chilogr.	170
Olio per la cucina e da ardere	mir ag.	100
Vino nero	ettolitri	110
Legna e carbone	miriagr	4,500
Scarpe	paia	220
Telerie e stoffe di cotone	metri	2,000
Lana per materassi	miriagr.	10

La presentazione dell'offerta sigillata dovrà essere accompagnata dai relativi campioni a termini dell'art. 4 dei capitoli generali, ed a guarentigia della medesima verrà eseguito il deposito di L. 100 a mani del predetto Tesoriere.

Torino, 2 dicembre 1862.

L'Amministrazione del Pio Istituto.

DA VENDERE

CASA nel concentrico di Torino, del reddito netto di L. 10,000. — Recapito al not. Operti, via Sant'Agostino. casa Maffei.

É pubblicato
IL COMMENTARIO
DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI
SULLE OPERE PIE
coll' aggiunta di un' Appendice contenente la nuova legge 3 agosto 1862, coi relativi commenti

compilato per cura di
BOLLA *Avv.* **GASPARE**
e **ASTENGO CARLO**
applicati nel Ministero dell'Interno

prezzo Lire 5

Rivolgere le domande con lettera *affrancata* alla Tipografia G. Favale e C. in Torino.

NB. Per coloro che desiderassero la sola appendice il prezzo della medesima è stabilito in cent. 60 che in tanti francobolli si potranno trasmettere con lettera *affrancata* alla detta Tipografia.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

NOTIFICAZIONE

Si notifica che in seguito alla quarta estrazione di numero due decine di cedole del prestito cittadino di L. 120,000 creazione 1855, cui procedette il Consiglio comunale in sua seduta pubblica d'oggi, risultarono estratte le decine 56 e la 5.

Che perciò a termini del regolamento, dopo il 5 gennaio 1863 prossimo, sulla presentazione dei titoli corrispondenti, saranno dal signor tesoriere civico pagate le cedole dal n° 41 al 50 e dal 551 al 560.

Savigliano, 15 novembre 1862.

Il Sindaco RASERI.

Anno XXXVI
CORRIERE MERCANTILE
DI GENOVA
GIORNALE POLITICO-COMMERCIALE
DI GRAN FORMATO

PREZZO D'ASSOCIAZIONE
Per il Regno d' Italia — Trim. Fr. 15. — Semestre Fr. 28. — Anno Fr. 52.

NB: — Nei luoghi dove si possono avere dai Regii Ufficii postali i *vaglia*, offrendo questi maggior comodo, saranno da preferirsi a qualunque altro mezzo.

I signori che desiderano di associarsi o rinnovare il loro abbuonamento, possono dirigere le loro domande a Genova all' Ufficio degli Editori-Proprietarii FRATELLI PELLAS e COMP. (*Affrancare*).

R. STABILIMENTO DI ORTOPEDIA
Direttore PISTONO *successore* BORELLA.
Dirigersi in Torino, via della Consolata, 3, piano terreno.

BANCO-SETE
IN TORINO
Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

Il Consiglio d'Amministrazione in seduta d'oggi deliberò doversi pagare ai signori Azionisti

Lire 6 25 per sem. interessi } al 30 9.bre 1862
» 6 25 per maggior utile }

L. 12 50 in totale per caduna Azione di Lire 250.

Tali pagamenti verranno fatti dalla Cassa della Società sulla presentazione dei rispettivi titoli a partire dal giorno 15 del corrente mese, dalle ore 12 alle 3 pomeridiane di cadun giorno non festivo.

Il predetto Consiglio fissò poi l'Adunanza generale ordinaria degli Azionisti pel giorno 29 del volgente mese, alle ore 2 pomerid.

I signori Azionisti sono chiamati a deliberare sul resoconto semestrale al 30 novembre 1862, ed a procedere alla nomina di tre consiglieri in surrogazione dei tre sortenti, a senso dell' articolo 22 degli Statuti sociali.

Ogni Azionista che tre giorni prima dell'Assemblea generale depositerà nella Cassa della Società numero venti azioni, potrà intervenire qual membro di detta Adunanza.

Torino, 6 dicembre 1862.

LA DIREZIONE.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall' Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell' Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

SEME BACHI DA SETA
BUKAREST ED ALTA MACEDONIA
confezionata con tutte le cure da appositi bachi-cultori italiani

Provenienza garantita e bozzolo di prima qualità conforme il campione

Unico deposito presso la casa C. Baroni Torino, via Finanze, n 1, piano 1, la quale assume responsabilità soltanto delle consegne fatte o spedite direttamente.

Torino, Tipografia di ENRICO DALMAZZO, via S. Domenico, n. 2

Furono pubblicati
I due ultimi fascicoli (VII di Testo e III di Moduli) dell' Opera
REPERTORIO DEL FUNZIONARIO DI POLIZIA
AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA
dell'Avvocato **GIUSEPPE LOGGERO,** *Consigliere di Prefettura*

Prezzo dei due fascicoli L. 6

Con questi due fascicoli rimane compiuta l'opera, in 150 fogli di stampa al prezzo di L. 30, a norma del programma. — Essa contiene 612 Moduli d'Atti per procedimenti.

L'opera intiera in dieci volumetti in-8, verrà spedita franca di porto a chi ne farà domanda con lettera munita di *vaglia postale* per L. 30 all'editore ENRICO DALMAZZO, presso la chiesa di San Domenico, n. 2, Torino.

(Anno Secondo) — IL COMMERCIO
GIORNALE DELL' INDUSTRIA, AGRICOLTURA E COMMERCIO
Si pubblica a Torino, il Mercoledì e Sabbato in ampio formato.

Ogni numero contiene articoli di industria e di economia, i decreti e le leggi d'interesse pubblico e specialmente quelli pubblicati dal Ministero d'Agricoltura e Commercio. — I bollettini delle borse e dei mercati di Torino, Milano e Genova. — Una relazione sull'andamento dell'agricoltura. — La situazione del commercio delle sete, dei cotoni, lane, granaglie, olii, vini, ferramenta e coloniali. — Una rivista delle borse. — Le decisioni importanti emanate dai tribunali nazionali ed esteri in materia commerciale. — Un sunto degli atti del Parlamento. — Un bollettino politico, e tutte le principali notizie e novità interessanti della giornata.

Prezzo d'abbuonamento L. 10 per un anno — L. 6 per sei mesi, quindi il giornale di commercio il più a buon mercato e il più utile alla classe commerciale ed industriale.

Per le associazioni, rivolgersi alla Direzione del Giornale, Torino, via Finanze, N. 1. Dalle Provincie collo spedire un vaglia postale affrancato.

A chi prende l'abbuonamento per tutto il 1863, verranno spediti *gratis* tutti i numeri che si pubblicano nel dicembre corrente.

Dal libraio PARAVIA, *Torino e Milano*
LIBRI di **G. LUVINI** per le scuole liceali, ginnasiali e tecniche.

ARITMETICA 5.a ediz.	. . . it. L.	1 80
ALGEBRA 4.a ediz.	. . . . »	2 00

FABBRICA PRIVILEGIATA
di MICCIE da MINA
di BESSOLO GIO. *a Scarmagno (Ivrea)*

Chi ne desidera scriva *affrancato* che sarà tosto servito al tenue prezzo di centesimi 5 cadun metro lineare di ottima merce, oltre uno sconto per le commissioni eccedenti 10[m. metri.

THÈ DELLA CHINA
DELLE MIGLIORI QUALITA'
a peso ed in pacchi originari
Drogheria Achino — Torino, angolo di via Nuova e piazza S. Carlo, casa Natta, 2

Vendita di Coke

Le commissioni del Coke della *Società Gas-luce di Torino*, si ricevono non solo nelle due officine del Gaz della medesima, ma anche nel Corpo di guardia degli illuminatori, sito in via del Seminario, n. 7, piano terreno, ai prezzi seguenti:

L.n. 7 50 p. 100 chilogr.	per partite da chilogr.	50 a 950
» 7	»	» 1000 a 9500
» 6 50	»	» 10000 ed oltre

PICCOLA CAVALLA SARDA
Da vendere per L. 150, con sella e briglia, allo stallaggio dell'Albergo della Pace, via Nizza, n. 21, Torino.

DA AFFITTARE *al presente*
Via di Nizza, num. 13.
Vastissimi LOCALI palchettati al piano terreno, divisibili a piacimento e a vari usi.

DIFFIDAMENTO

Li fratelli Florio, proprietari del caffè in Montechiaro d'Asti, mettono in avvertenza e notificano a chiunque sia d'uopo che essi non saranno mai per riconoscere le esazioni e contratti che fosse per fare il già loro commesso Massoglio Pietro.

VENDITA VOLONTARIA

Avanti il notaio sottoscritto, e nel di lui ufficio, in Pallanza, casa propria sulla piazza Maggiore, al civico num. 373, si procederà, a mezzodì del giorno 22 dicembre corrente, alla vendita, mediante pubblici incanti, degli stabili infra descrivendi, posti in territorio d'Unchio, (Pallanza), proprii delli signori Paolo, Bernardino, Giuseppe, Stefano e Natale fratelli Boletti fu Giuseppe Maria, nativi d'Intra e dimoranti il primo a Locarno, il secondo, terzo e quinto a Milano, il quarto ad Intra, quale vendita fu nell'interesse del Natale siccome interdetto, autorizzata dal tribunale del circondario di Pallanza con decreto in data 31 luglio 1862.

Descrizione dei beni.

Lotto 1. Prato con vigna, regione all'Orieio, al prezzo di L. 160.

2. Prato con vigna, regione alli Sosteni; campo con vigna, regione al Bonarolo; campo con vigna e prato, regione al Bonarolo; prezzo L. 500.

3. Prato con vigna, regione alle Motte, prezzo L. 40.

4. Prato magro con vigna, regione a Monte Tabor, prezzo L. 186.

5. Stalla con fenile superiore, reg. alla Casa Parrocchiale, od alla casa Zaclotti, prezzo L. 240.

6. Prato con vigna, regione a Campo aperto, prezzo L. 100.

La vendita seguirà sotto l'osservanza delle condizioni portate dal bando 23 novembre p. p.

Pallanza, 1 dicembre 1862.

Angelo Manni regio not.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 22 dicembre, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di maggio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

AVVISO INTERESSANTE

Il sig. Giulio Simon dell' *Italia grande*, giureconsulto in Genova, s'incarica anche *a forfait* di tutte le cause, liti e difficoltà legali per crediti, eredità, assestamento di conti, fallimenti, ecc. ecc., che gli vengono affidate dall'Italia e dapertutto per la Francia, il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra e le loro colonie oltre mare, l' America, le Indie Orientali, l'Australia e le scale europee del lido Cinese, dove tiene corrispondenti.

Non si ricevono mai le lettere non affrancate

ESTRATTO DI CITAZIONE

Ad instanza della signora Anna Galletti residente in Torino, con atto in data d'oggi dell'usciere presso il tribunale di commercio di questa città Carlo Vivalda, fu citata la ditta B. Annovazzi di Civitavecchia (Stato Pontificio), a comparire avanti detto tribunale per le ore 10 antimeridiane delli 11 prossimo febbraio per assistere al giuramento che presterà a mani del signor Enrico Martinolo giudice presso il tribunale *stesso*, il signor Filippo Florio perito eletto d'ufficio, ed avanti il perito stesso nel di lui negozio di Pelliccierie, sito in via Doragrossa di questa città, alle ore 9 antimeridiane del successivo giorno (12 detto mese) onde assistere alla perizia stata ammessa con sentenza del prelodato tribunale in data 29 aprile 1862.

Torino, 11 dicembre 1862.

Grossi sost. Girio.

AUMENTO DI MEZZO SESTO.

Sull'instanza delli signori Deodato Catti e Marianna Gavuzzi vedova Catti, questa quale tutrice dei di lei figli minori, residenti a Caselle, il tribunale del circondario di Torino con decreto in data del 9 corrente mese, ha autorizzato l'aumento del solo mezzo sesto sul prezzo a cui furono deliberati gli stabili dei quali venne dalli signori Battista e Giovanni fratelli Aragno, promossa la vendita ai pubblici incanti.

Torino, 12 dicembre 1862.

Gazzotti sost. Marinetti.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instante Fubini Sabbato, con atto dell'usciere Riccio Eugenio si è notificata al signor Fassi Alfredo d'ignoto domicilio, la sentenza profferta dalla giudicatura Monviso, il 2 corrente dicembre, portante condanna a questi di franchi 300 oltre tutte le spese.

Torino, 11 dicembre 1862.

NOTIFICAZIONE.

Si notifica che nel giorno 27 del corrente mese, avranno luogo alle ore 11 antimerid. nella solita sala della sotto-prefettura d'Acqui, gli incanti per la rinnovazione dell'appalto della manutenzione degli indigenti ammessi alle terme nazionali presso questa città, e che il termine pei fatali venne ristretto a soli giorni 5 a partire dalla data del deliberamento che s'intenderanno scaduti al mezzodì del 1 del 1863.

Acqui, 11 dicembre 1862.

Nicola Alla's segr.

TRASCRIZIONE.

Con atto 14 ottobre 1862, al rogito del sottoscritto notaio a Racconigi, Brizio Guglielmo fu Andrea ha venduto a Paschetta Matteo fu Costanzo, amendue domiciliati sulle fini di Racconigi, il campo sul territorio di detta città, regione Boengo, in mappa ai numeri 1041 e 1043, sezione C, di are 84 58, pel prezzo di L. 2,852 70. Tale atto venne trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Saluzzo il 29 novembre 1862 e registrato sul volume delle alienazioni 27, articolo 161.

Racconigi, 7 dicembre 1862.

Not. Stefano Ribotta.

AUMENTO DEL VENTESIMO.

Si notifica che negli incanti pubblici che ebbero a seguire nel giorno 1 del corrente mese di dicembre nanti l'ufficio della regia giudicatura di Brusasco per l'appalto della esazione dei dritti di passaggio dei porti sui fiumi Po e Dora in territorio di Verrua, per tal fine delegato, con atto dello stesso giorno venne il detto appalto deliberato a Ferrero Guglielmo fu Giuseppe di Verrua, pel prezzo dal medesimo offerto di L. 850 annue.

Il termine per fare l'aumento al detto prezzo, che non potrà essere minore del ventesimo, scade il giorno 16 corrente mese a mezzogiorno.

Brusasco, 2 dicembre 1862.

Caus. Giuseppe Odetti segr.
Per copia conforme
Il direttore capo della 2 divisione.

NOTIFICANZA.

Il tribunale del circondario di Domodossola con sentenza del 31 ottobre 1862, profferta nella causa della Cassa Ecclesiastica rappresentata dal causidico Anderlini,

Contro

La confraternita di S Marta eretta nella parrocchia di Vagna, rappresentata dal di lei priore Marini Difendente, domiciliato a Calice, il parroco di Vagna D. Carlo Omedei Zorini e li confratelli Ceschi Defendente e Bisogni Daniele domiciliati in quel comune, quali amministratori ai beni di quel beneficio, convenuti, rappresentati dal causidico Calpini,

Contro

Allegranza D. Paolo sacerdote, attualmente dimorante a Comologno (canton Ticino), altro convenuto e contumace;

Ha dichiarato,

« Reietta ogni avversaria eccezione ed » istanza;

« Colpito dall'art. 3 della legge 29 maggio 1855, il beneficio di Santa Marta in » Vagna, di cui trattasi.

« Decaduto il contumace sacerdote Paolo » Allegranza dal beneficio stesso;

« Tenuti gli attuali economi di detto beneficio a rilasciarne l'amministrazione alla » Cassa Ecclesiastica, ed a renderle i conti » dell'avuta amministrazione.

« Doversi assolvere come assolve l'attrice » della domanda riconvenzionale della Confraternita per la restituzione di due volumi d'atti di lite addimandati.

« Spese compensate meno quelle causate » dalla contumacia del sacerdote Allegranza » che si dichiarano a di costui carico. »

Il che tutto, l'amministrazione della Cassa Ecclesiastica deduce a pubblica notizia in esecuzione degli art. 239, 61 e 62 del cod. di proc. civile.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor cav. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 2 corrente, venne sull'instanza di Francesca Bocco di Carlo moglie autorizzata di Francesco Priotto, residente sulle fini di Bricherasio, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di alcuni stabili pure a di lei instanza subastati in odio delli Carlo Francesco, Giuseppe e Michele fratelli Bocco, residenti li due primi in Bricherasio e l'ultimo a San Secondo, debitori principali e Bocco Carlo ed Andrea fu Matteo, residenti in Bricherasio e Turino Davide fu Matteo residente a San Giovanni, terzi possessori, consistenti in casiamenti, corte, orto, campi, alteno, prati e bosco, in territorio di Bricherasio, in mappa dei numeri 789, 358, 487 e 488, e commesso il signor giudice nello stesso tribunale avv. Giuseppe Doro, si ingiunsero i creditori di produrre e depositare nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande ed i documenti giustificativi entro il termine di giorni 30.

Pinerolo, 3 dicembre 1862.

Armandi sost. Griotti p. c.

INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario ad un'ora pomeridiana delli 10 gennaio prossimo venturo, si procederà sull'instanza del signor Pietro Dalmazzo e suo cessionario signor Carlo Monatery, all'incanto e successivo deliberamento d'un corpo di casa sito nel concentrico di Pinerolo, perquisito in subastazione forzata contro il signor notaio Giuseppe Bernardi di residenza in questa città.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto sul prezzo offerto di L. 7920, e sotto l'osservanza delle condizioni che accompagnano il bando venale 17 novembre andante, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 27 novembre 1862.

Caus. capo Lamarchia.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo delli 9 prossimo gennaio 1863 al mezzodì preciso, e nel giudicio di subasta ivi promosso dal signor Mojse Segre di Salvador, residente in detta città, contro il Antonio Ballatore fu Antonio debitore e Rinaud Giacomo fu Bartolomeo terzo possessore, ambi residenti a Brossasco, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in un sol lotto dei beni tutti da quali sovra rispettivamente tenuti sui territorii di Brossasco e Venasca, si e come trovansi descritti nel relativo bando venale del 19 novembre spirante mese, al prezzo dall'instante offerto di L. 2000, ed alle altre condizioni di cui nel predetto bando.

Saluzzo, 28 novembre 1862.

Pennachio p. c.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.